

Comune di Biasca

Commissione delle Petizioni

### **Rapporto di maggioranza**

**della commissione delle Petizioni sul MM n° 39 – 2018 concernente l'iniziativa legislativa elaborata del Comune di Cadenazzo e cofirmatari "per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa cantonale per l'assistenza sociale (modifica art. 32 della Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971)"**

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la commissione delle Petizioni, riunitasi in riunione il 3 dicembre, ha esaminato il messaggio municipale sopraindicato e ritiene prematuro aderire a tale iniziativa del Comune di Cadenazzo e cofirmatari.

L'iniziativa chiede di modificare l'articolo 32 della Legge sull'assistenza sociale perché in Ticino negli ultimi 9 anni la spesa per l'assistenza sociale è sensibilmente aumentata e continuerà, purtroppo, anche in futuro a crescere. Questo aumento provoca delle ripercussioni nelle casse comunali e cantonali, in alcuni Comuni vi sono stati degli aumenti del 100% e del 250% delle spese relative alle prestazioni assistenziali.

Attualmente i Comuni sono chiamati a versare al Cantone il 25% delle prestazioni erogate per quanto riguarda i casi residenti nel proprio Comune, quindi più casi si manifestano e più il Comune deve pagare. I Comuni più toccati dal fenomeno dell'assistenza sociale, sono anche tenuti a offrire adeguati servizi sociali per farsi a carico di quelle situazioni che presentano segni di fragilità e disagio. È quindi facilmente intuibile che i Comuni aventi numerosi casi sono anche quelli che devono sborsare maggiormente per far fronte alle spese, si crea quasi un doppio costo.

Essendo, l'assistenza sociale, una competenza cantonale che emette le decisioni ed eroga le prestazioni, risulta essere poco equo il criterio del domicilio per l'emissione della fattura ai Comuni. Infatti i cittadini richiedenti hanno diritto alle prestazioni in quanto sono residenti nel Canton Ticino e non in quanto domiciliati in un determinato Comune.

L'iniziativa chiede di trovare una soluzione, seppur imperfetta, transitoria in modo di sgravare i Comuni da eccessivi costi per l'assistenza sociale.

Il Comune di Biasca aveva risposto negativamente all'invito di fungere tra i Comuni promotori perché ritiene che pur trattandosi di una proposta interessante questa iniziativa non risolve il continuo aumento dei casi richiedenti aiuti all'assistenza sociale.

Il comune è a conoscenza del progetto Ticino 2020, il cui obiettivo sarà quello di revisionare strutturalmente i compiti e i flussi esistenti tra Cantone e Comuni e che implicherà la riconfigurazione del sistema perequativo esistente.

Pertanto il Municipio ritiene l'iniziativa una manovra prematura e che sia opportuno attendere le conclusioni del progetto cantonale prima di prendere posizione.

La maggior parte della nostra commissione dopo essersi trovata in una riunione congiunta con la commissione della Gestione ha deciso di respingere il messaggio in quanto vi è già stata una risposta negativa da parte del Comune e visto il progetto Ticino 2020, nonostante i vari ritardi, va in quella direzione.

Considerato quanto esposto sopra, la Commissione delle Petizioni invita il Consiglio Comunale a respingere il MM n. 39 – 2018 e il decreto ad esso annesso.

**Per la commissione delle petizioni:**

Paolucci Andrea (relatore) .....

Capretti Alice .....

Dotti Mario .....

Dürig Rolf .....

Facchin Daniele .....

Isabella Valenzi Claudio .....